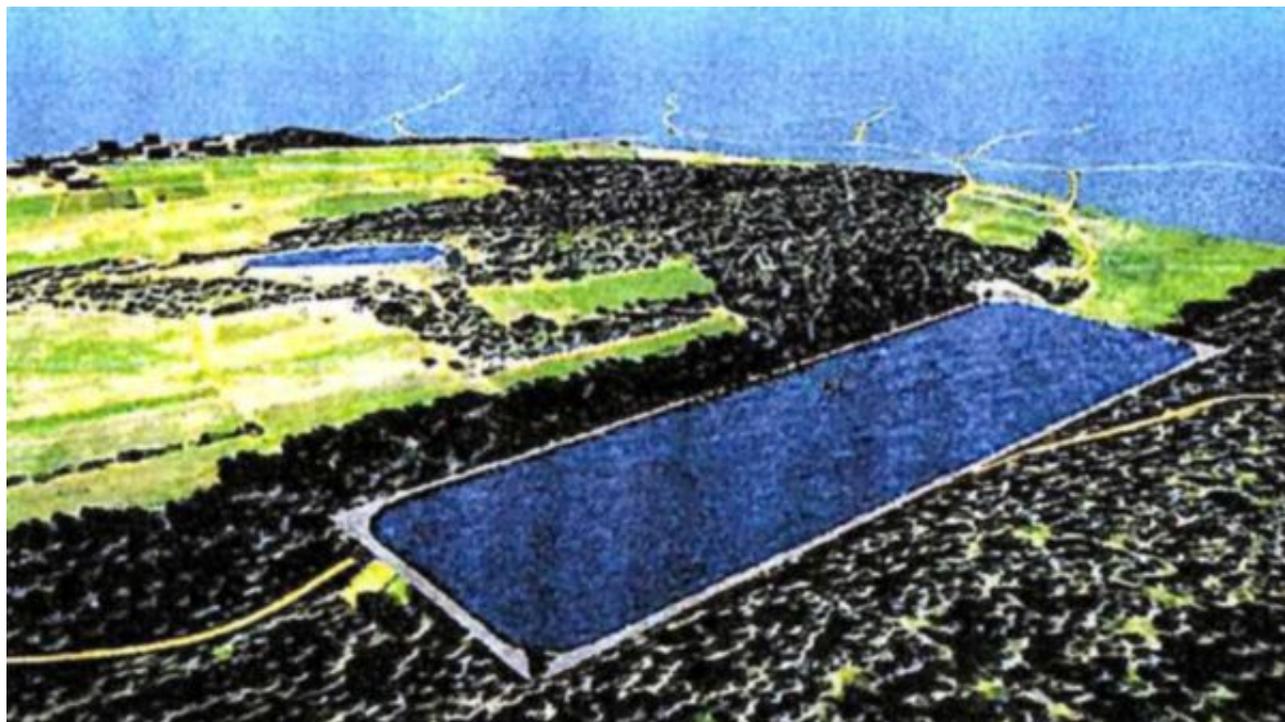




## Val di Non | Val di Sole



Invaso Il rendering del progetto a Salter proposto da Dolomiti Energia

# «Invaso, per il Cmf è un'opportunità»

*Salter, il consorzio si schiera a favore dell'opera*

**ROMENO** Il consorzio di miglioramento fondiario di Salter ha espresso parere positivo alla realizzazione dell'invaso da 360 metri mila cubi. A comunicarlo è il presidente Lino Pellegrini, il quale ha partecipato ai diversi incontri avvenuti nel corso degli ultimi mesi sia con gli enti territoriali che con i tecnici di Dolomiti Energia. Per Pellegrini, infatti, si tratta di un'occasione per il territorio: «Per noi può essere una buona opportunità. Abbiamo aderito anche al consorzio Val di Non che vuole creare un progetto parallelo a quello di HDE che mira a riuscire ad avere una derivazione dell'uso irriguo per tutti i consorzi dell'Alta Val di Non, così da avere un'eventuale risorsa idrica maggiore». Una scelta, questa, presa anche perché attualmente i consorzi della Val di Non sono in deroga, con il consenso della Provincia, rispetto all'obbligo del rispetto dei deflussi minimi vitali (Dmv): «Ogni consorzio dovrebbe rilasciare una determinata quantità d'acqua – espressa in litri al secondo – per garantire la vitalità dei corsi d'acqua. Tuttavia, molti consorzi non riescono a rispettare pienamente questi obblighi: se lo facessero, si troverebbero con

risorse idriche insufficienti o comunque poche per l'irrigazione agricola. Questo nuovo progetto di HDE potrebbe quindi rappresentare la chiave per superare questo problema, assicurando sia un'adeguata irrigazione delle coltivazioni sia il rispetto dei deflussi minimi vitali nei corsi d'acqua».

Un parere favorevole, quindi, in quanto il progetto potrebbe aiutare a risolvere la questione citata. Il presidente del Cmf ha poi affermato di essere favorevole anche alla realizzazione dell'invaso in località "En Val": «Come consorzio pensiamo che vada bene in quella località. Durante l'assemblea con la popolazione sono però emerse varie considerazioni, con alcune delle persone presenti che hanno affermato come sarebbe un peccato rovinare quella località a cui sono molto legati». Si pensa quindi ad una possibile alternativa, con il consorzio che resta favorevole a trovare una soluzione: «Noi siamo disponibili a trovare una nuova collocazione come ad esempio potrebbe essere in località Palu Florina, situata sull'altro versante del paese, posto in cui potrebbe risultare meno



*Pensiamo che vada bene realizzarlo in località "En Val" Palu Florina potrebbe essere una buona alternativa*

**Il presidente Pellegrini**

invasiva. I tecnici hanno ascoltato questa proposta, che è arrivata direttamente dai residenti, e hanno comunicato la loro disponibilità per fare un sopralluogo e valutare la fattibilità. Ovviamente anche loro hanno diverse esigenze e parametri da dover rispettare per poter sviluppare il progetto. Vedremo quindi come si evolverà la questione».

Questione che entro il 30 giugno dovrà passare dal consiglio comunale, con l'organo che è chiamato a esprimere un parere sulla realizzazione dell'opera dal valore di 400 milioni di euro.